

# NON È FRANCESCA

## Storie di ordinaria contraddizione

di e con **Francesca Puglisi**

Collaborazione drammaturgica **Laura Pozzone e Riccardo Piferi**

con la supervisione di **Lucia Vasini**

Regia **Francesca Puglisi e Laura Pozzone**

Disegno luci **Alessandro Bigatti**

Locandina **Elisabetta Fusari**

Organizzazione generale **BUSTER**

*Premio ANIMA MUNDI 2020 - La drammaturgia femminile X ed.*

[Durata 75']

Primo Studio: 15 Dicembre 2019 - Teatro Der Mast - Brescia

Prova Aperta: 8 Gennaio 2020 - MAITE - Bergamo

**Prima Nazionale:**

11 Gennaio 2020 - Teatro Sociale "Delia Cajelli" - Busto Arsizio (VA)

**Repliche:**

25 Gennaio 2020 - Teatro Spazio Bixio - Vicenza

14 Febbraio 2020 - Palazzo Tearragni - Lissone (MB)

Quante contraddizioni vivono in ognuno di noi? Le conosciamo? Le accettiamo? Sappiamo gestirle? Francesca, donna contemporanea, femminista del nuovo millennio, può cucinare, pulire e stirare le camicie del proprio uomo senza sentirsi immediatamente catapultata nel Medioevo? Può insegnare a una figlia come conquistare il mondo mentre abbina i calzini spaiati di tutta la famiglia? Può sentirsi una persona per bene, anche se non ha ancora capito dove va smaltito il Tetra Pak? Ma soprattutto può dirsi realmente appagata e fiera di sé sebbene da una settimana non pubblici nulla sui social? Questi e altri dilemmi assillano la protagonista che prova a rispondere, confessandoci le sue contraddizioni, anche le più intime, dolorose e comiche allo stesso tempo. Incongruenze che sono un'occasione continua per scontrarsi con questa nostra "Società Instagram" che ci vuole eternamente connessi, sempre perfetti e mascherati; ne usciremo vivi? Forse sì, con l'autenticità, il disordine e la sciatteria. Non è la bellezza che salverà il mondo, no, è il caos, la diversità. Lo spettacolo, un monologo che vede per la prima volta sulle scene l'ausilio di un "assistente vocale" come spalla comica, è un inno alla consapevolezza di sé, alla libertà della donna, all'amore per le sfumature, propri e quelle degli altri. È come se Francesca si affacciasse al balcone e gridasse: "Voglio essere me stessa! Non quello che gli altri si aspettano da me! Valgo per quello che sono! Non per la mia immagine!!" - Aspe' però, prima di affacciarsi meglio darsi una passata di rossetto, non si sa mai... l'evoluzione delle nostre idee non va di pari passo con la storia genetica e culturale impressa nel nostro inconscio.

*Info: Buster | marta ceresoli 3481886432*